



DOSSIER

Kobane Reconstruction Board

Kobanê Reconstruction Board
Rue Jourdan 48, 1060 Brussels - BELGIUM

reconstructkobane@gmail.com

www.helpkobane.com

+32.485.103914

 Kobane Reconstruction Board  @ava_kobane

AGGIORNAMENTI SULLA RICOSTRUZIONE DI KOBANÊ

In questo documento ricevete gli ultimi aggiornamenti sulla situazione di Kobanê e sulla sua ricostruzione. Il nostro ordine del giorno per la ricostruzione di Kobanê non è ancora interamente completato, e ci sono ancora molte aree del processo di ricostruzione che richiedono un finanziamento immediato e urgente e la Vostra attenzione.

Recentemente il Comitato di Ricostruzione di Kobanê ha organizzato una conferenza stampa con un aggiornamento sui piani e sui progressi nel processo di ricostruzione. Anche se sono state adottate alcune misure importanti per avviare il processo di ricostruzione, nella conferenza stampa si è preso atto della mancanza di sostegno internazionale e di aiuto in questo processo. Il Cantone rimane in gran parte isolato e tutta la ricostruzione fino ad oggi è stata condotta attraverso un minimo sostegno, la mancanza di macchinari adeguati, attrezzature e competenze. Nella conferenza stampa è stata ribadita l'urgenza e la necessità di avere ONG internazionali che, nel sostenere la ricostruzione, assumano un ruolo e un maggiore livello di responsabilità.

Il portavoce della conferenza stampa, Abdul Rahman Hemo, ha osservato che nella prima fase della ricostruzione, una serie di passi importanti sono stati effettuati. Ha fatto notare il completamento fino al 60% dei lavori delle reti idriche e delle fognature. Questa prima fase ha coinvolto anche il processo cruciale di pulizia delle strade, vie e vicoli tra le case e i quartieri. Fino al 60% dei rifiuti e detriti sono stati rimossi in seguito a questa pulizia, aprendo la strada ad un'ulteriore costruzione di infrastrutture essenziali.

La seconda fase si concentrerà ora su una serie di edifici essenziali, servizi e infrastrutture, tra cui gli alloggi, l'assistenza sanitaria e le strutture scolastiche. E' auspicabile che la seconda fase della ricostruzione sia ancor più cruciale nella ricostruzione fisica del cantone. Pertanto, chiediamo la vostra partecipazione e il vostro contributo alla seconda fase del processo di ricostruzione. Il vostro sostegno è essenziale in quanto Kobanê continua a lottare per soddisfare le esigenze del processo di ricostruzione.

Su base giornaliera, ci sono tra i 2000-3000 rifugiati di ritorno nel Cantone. Tuttavia, purtroppo, i rifugiati rimpatriati non sono in grado di tornare in una casa agibile o vivibile. Molte famiglie continuano a vivere in case fatiscenti e distrutte, senza alcuna protezione dagli agenti atmosferici.

Grazie ad ulteriori risultati e successi da parte delle forze curde e in seguito alla liberazione di Gire Spi (Tel Abyad), ora abbiamo una seconda opzione di corridoio umanitario attraverso il Kurdistan iracheno. Il successo nel collegare il cantone di Cezire a Kobanê, ha comportato un aumento esponenziale del livello di sicurezza e tutela del cantone di Kobanê. Qualsiasi futuro investimento nella ricostruzione del cantone ha una garanzia maggiore rispetto a prima.

Questo secondo corridoio agevolerà tutto il nostro lavoro futuro per fornire sostegno umanitario.

Suggeriamo di seguito alcuni progetti in corso che necessitano un sostegno urgente e immediato. Tuttavia, non esitate a contattarci in relazione a vostri ulteriori progetti o suggerimenti:

1. Gestione dei Detriti del Dopo-Guerra a Kobanê: Questo progetto prosegue il lavoro della prima fase del processo di ricostruzione, garantendo che i restanti distretti e parti del cantone che richiedono la pulizia dai resti della guerra siano risanati. Questo progetto è una delle parti più essenziali del processo di ricostruzione, poiché senza il risanamento, gli altri progetti urgenti non possono essere intrapresi. Affinché il processo di pulizia sia più efficace e rapido è essenziale che il Cantone sia provvisto di macchinari e utensili necessari per impegnarsi nel processo di ripulitura. Questo progetto richiede pertanto che dei donatori forniscano fondi e mezzi affinché il Cantone

abbia accesso (in affitto o acquistandoli) al numero necessario di macchinari necessari nella parte intensiva di del processo di pulizia. Il processo di ripulitura e la ricostruzione richiedono molto lavoro e macchinari per un processo intensivo. Senza l'accesso a questi impianti e macchinari il resto del processo di ricostruzione è seriamente limitato.

2. Progetto di produzione e fornitura di Energia Solare a Kobanê: Questo progetto è parte integrante della fornitura di edifici di servizio esistenti ed essenziali di Kobanê con energia solare ed eolica. Kobanê è attualmente dotata di energia elettrica attraverso generatori alimentati con olio combustibile costosi ed ecologicamente inquinanti. I principali edifici, come l'esistente ospedale funzionante e le scuole, si avvalgono di un tale apparato per fornire servizi di base alla popolazione del cantone. Questo progetto tenta invece di fornire ai principali edifici di servizio, delle macchine alimentate con energia solare ed eolica, macchine che possono essere spostate facilmente e collocate in diversi luoghi ed edifici come e quando necessario. Queste macchine specializzate sono economicamente vantaggiose e sono delle alternative ecologiche ai generatori ad olio.

3. Progetto Scolastico per i Bambini di 'Shemamok': Il progetto mira a fornire ai bambini che hanno perso la loro famiglia e i genitori, un ambiente scolastico specializzato per aiutarli nella riabilitazione specifica per bambini bambini traumatizzati. Il progetto della scuola si propone di fornire assistenza specializzata, tra cui assistenti psicologici e riabilitativi specializzati, per garantire che i bambini trovino un ambiente alternativo, sicuro, spensierato e di sostegno. I bambini sono spesso gli aspetti più invisibili delle società attraversate dalla guerra e lacerate dai conflitti, in particolare i bambini che hanno perso le loro famiglie. Questi bambini sono spesso presi in carico nella società in "famiglie allargate" che li adottano e che si assumono il peso della loro responsabilità. Tuttavia, spesso questo processo non riesce a fornire ai bambini i mezzi necessari per riabilitarli e far loro affrontare traumi psicologici ed emotivi. La Scuola 'Shemamok' si propone di fornire ai bambini un'alternativa professionale per rispondere e soddisfare i loro bisogni.

4. Progetto Scolastico di Ecologia: Il progetto mira a dare ai bambini di Kobanê la possibilità di partecipare ad una scuola ecologica nel dopo scuola e/o nel periodo di vacanze scolastiche, con una particolare attenzione gli garantisca un'introduzione a delle adeguate competenze ecologiche di base e sicurezza. Kobanê è una comunità basata prevalentemente sull'agricoltura, e l'agricoltura è una delle principali fonti dell'economia. Questo progetto scolastico si propone di assegnare ai bambini un servizio educativo che fornisca loro servizi ecologici, ma anche basati su arte e musica, in modo da estendere il loro processo di apprendimento, un servizio che sia anche uno strumento di riabilitazione e normalizzazione dei figli di Kobane. Ogni semestre ruoterà intorno a periodi di tre mesi, con particolare attenzione allo sviluppo delle capacità dei bambini di acquisire particolari competenze basate su ecologia e arti e capacità professionale.

5. Accademia delle Donne: Il progetto mira a fornire alle donne di Kobanê un'accademia incentrata sulle donne che contribuirà a facilitare la riabilitazione e la normalizzazione della vita delle donne di Kobanê. L'accademia fungerà anche da struttura per lo sviluppo professionale in cui le donne possano apprendere competenze specifiche che permetteranno loro di sviluppare micro-aziende, non solo per aiutare a migliorare l'economia locale, ma anche per aumentare l'indipendenza economica, psicologica, sociale e politica delle donne nella nuova società. Come risultato del passaggio dell'ISIS molte famiglie ora sono guidate da donne, prive del tradizionale capofamiglia maschio. Questa accademia permetterà alle donne, di queste famiglie in particolare, di ottenere l'opportunità di apprendere importanti competenze professionali per essere in grado di diventare autosufficienti. Allo stesso modo, l'accademia fornirà alle donne e alle ragazze percorsi psicologici ed emozionali appositamente formati, allo scopo di permettere alle donne di affrontare traumi passati e abusi. L'uso della danza e della musica, spesso attraverso lavori di gruppo collettivi, sarà una parte importante del processo di riabilitazione delle donne.

6. Centro Vitale dei Bambini: I figli di Kobanê rimangono un gruppo di attenzione importante nella seconda fase del processo di ricostruzione. Lo scopo di questo progetto è quello di fornire ai bambini delle scuole elementari una struttura specializzata per impegnarsi in lezioni speciali di danza, musica, arte, come forma di riabilitazione. Inoltre, questo progetto mira a fornire ai bambini servizi psicologici specializzati e assistenti nel processo di normalizzazione del cantone. Inoltre, i bambini impareranno a sviluppare la loro creatività e il senso di auto-espressione attraverso l'arte e la musica, il teatro e altre forme creative come mezzo per interrompere la scuola tradizionale e il sistema scolastico dell'era del regime di Assad. La nuova società del cantone si propone di produrre una rivoluzione educativa in cui l'individualità, la creatività, il pensiero indipendente e critico dei bambini vengano promossi, esaltati e incoraggiati. La maggiore attenzione per la riabilitazione e la fornitura di servizi specializzati per i bambini di Kobanê è necessaria per portare avanti il concetto dell'importanza dei bambini e del loro sviluppo e creatività nella nuova società.

7. Scuola di Agricoltura Ecologica: si vuole stabilire e sviluppare una scuola di agricoltura ecologica in collaborazione con l'amministrazione del Cantone come driver principale. Il Cantone migliorerà le sue ambizioni agricole con questa scuola, attraverso lo sviluppo di programmi di aiuto alle cooperative e sui metodi comuni. La scuola integra l'agricoltura nel progresso della società. L'obiettivo è mantenere e migliorare la redditività agricola attraverso la modernizzazione e quindi contribuire in modo significativo a trasformare l'agricoltura in agricoltura sostenibile. Si intende contribuire allo sviluppo di necessarie tecnologie e materiali, fornire l'istruzione in agricoltura ecologica e allevamento sia ai giovani sia ai produttori agricoli anziani. A lungo termine il progetto favorirà lo sviluppo di programmi di consulenza che possano facilitare il mantenimento e il miglioramento delle cooperative agricole basate su azioni collettive. La prospettiva di questo progetto è che questa scuola di agricoltura, prima nel suo genere, possa essere di ispirazione per iniziative analoghe negli altri Cantoni del Rojava.

Abbiamo un certo numero di progetti su scala ridotta in cui è possibile partecipare direttamente. Se siete interessati a questi progetti possiamo inoltrarvi i singoli dettagli.

Se siete interessati a partecipare a qualsiasi aspetto della seconda fase della ricostruzione di Kobanê non esitate a contattarci.

Cordiali saluti,

Kobanê Reconstruction Board

**DICHIARAZIONE FINALE DELLA CONFERENZA SULLA
MOBILITAZIONE INTERNAZIONALE PER RICOSTRUIRE KOBANÊ
PARLAMENTO EUROPEO – 1 LUGLIO 2015**

Il 15 Settembre 2014 Daesh ha lanciato la più massiccia offensiva contro il Cantone curdo di Kobanê in Rojava, in Siria. Il popolo curdo, guidato dalle forze di difesa curde (YPG e YPJ) ha messo in atto una resistenza su larga scala contro gli attacchi. La coalizione internazionale ha sostenuto la resistenza delle forze curde tramite bombardamenti aerei. Grazie a questa resistenza e a questo sostegno, il cento trentaquattresimo giorno dall'inizio dei combattimenti, le forze curde sono state in grado di liberare Kobanê. La conferenza considera la resistenza di uomini e donne a Kobanê contro Daesh una lotta per la democrazia, per i diritti umani, per un futuro comune delle donne.

La liberazione di Kobanê è stata celebrata da tutte le forze democratiche del mondo e soprattutto dai 200.000 rifugiati che sono fuggiti da Kobanê. E' della massima importanza che questi rifugiati possano fare rientro volontariamente, in modo sicuro e dignitoso. La necessità del sostegno internazionale è cruciale per bonificare il terreno dalle mine e ricostruire le infrastrutture di base e per aiutare a ripristinare servizi di vitale importanza a Kobanê.

I membri del Parlamento Europeo, si sono assunti il compito di organizzare una conferenza internazionale per la ricostruzione di Kobanê allo scopo di spronare a mettere in atto ogni sforzo a favore del popolo di Kobanê. La conferenza si è tenuta il 1 Luglio 2015 presso il Parlamento Europeo, sotto gli auspici del Presidente del Parlamento Europeo M. Schulz. Alla conferenza hanno partecipato rappresentanti della città di Kobanê, attivisti, alti rappresentanti delle istituzioni europee, agenzie delle Nazioni Unite e ONG internazionali già coinvolte nella ricostruzione di Kobanê insieme alla più ampia comunità di sostenitori.

La conferenza accoglie positivamente gli impegni presi dell'UE incluso, ma non solamente, il sostegno al ritorno alla normalità nelle aree di ridotta violenza in Siria e nelle aree liberate dal terrorismo. Inoltre, facilitare l'accesso ai servizi di base per tutta la popolazione costituisce una parte importante degli sforzi internazionali volti a promuovere una progressiva riduzione della violenza e a mantenere una stabilità in Siria e nella regione.

La conferenza costituisce un passo cruciale per rafforzare una partnership duratura con l'UE e le autorità locali al fine di facilitare il supporto umanitario necessario e l'aiuto politico.

La conferenza incoraggia, inoltre, a intensificare il sostegno umanitario e politico offerto dalla UE in tutte le zone liberate da Daesh.

La conferenza riconosce che durante la battaglia per Kobanê Daesh ha piazzato migliaia di mine e altri dispositivi inesplosi per impedire il ritorno della popolazione. La conferenza ha, quindi, fatto appello a tutte le organizzazioni anti-mine affinché prendano parte alle operazioni di sminamento a Kobanê.

Kobanê è quasi completamente isolata e interamente dipendente dall'accesso al confine turco. La popolazione di Kobanê necessita urgentemente di questo corridoio attraverso il quale sarà in grado di ricevere gli aiuti che sono stati offerti dalla comunità internazionale, destinati alla protezione e alla ricostruzione della loro città.

La conferenza condanna, inoltre, il recente vergognoso e vile massacro commesso da Daesh a Kobanê contro civili inermi tra il 25 e il 27 Giugno 2015 considerandolo un palese crimine contro l'umanità.

La conferenza fa appello alle Nazioni Unite e alla comunità internazionale affinché prendano l'immediata iniziativa di formare un comitato investigativo che faccia luce sul massacro che ha avuto luogo a Kobanê. Gli autori di questo crimine insieme ai loro finanziatori e ai loro sostenitori politici devono assumersene la responsabilità ed essere portati in giudizio davanti ad una corte internazionale.

La conferenza si conclude con la promessa da parte delle ONG e dei rappresentanti dei partiti politici dell'UE di un rinnovato impegno nel continuare a sostenere ulteriormente Kobanê.

**Appello per un “Corridoio Umanitario”
UNA VIA PER LA LIBERTÀ A KOBANÊ**

Aiuto per Kobanê: la città curda in Siria ha bisogno di sicurezza, aiuti per la ricostruzione e di un confine aperto verso la Turchia

Kobanê al confine turco-siriano anche nel giugno 2015 resta una città sottoposta agli attacchi senza pietà delle truppe di Stato Islamico (IS). Nonostante questo la popolazione è riuscita a liberarsi. Non c'erano abbastanza armi, ma c'era una grande volontà delle curde e dei curdi per liberare la loro società con l'appoggio dall'aviazione statunitense. Il prezzo è stato alto: molti morti, innumerevoli feriti, un'infrastruttura cittadina quasi completamente distrutta, niente acqua, niente elettricità, poco cibo e trattamenti sanitari tutt'al più di emergenza. Persino dopo la provvisoria vittoria contro IS il pericolo non è cessato. Innumerevoli mine e trappole esplosive si trovano nei villaggi liberati e nei campi con lo scopo di impedire il ritorno delle persone e di rendere impossibile l'agricoltura.

Kobanê ha necessità di un accesso diretto e di aiuti dalla Turchia. Così come le organizzazioni internazionali possono portare i propri materiali e medicinali in altre regioni della Siria direttamente attraverso confine con la Turchia, così deve essere possibile anche rifornire la popolazione di Kobanê. Il valico di confine esistente tra la Turchia e la Siria ha bisogno di un meccanismo che consenta di dare accesso libero alla città e alla sua popolazione a tutti i materiali per le costruzioni occorrenti, agli aiuti umanitari necessari e all'opinione pubblica internazionale. Molti degli abitanti fuggiti vogliono tornare nella loro città distrutta per poter rientrare prima del prossimo inverno nelle proprie case, almeno con soluzioni di fortuna. Solo se viene aperto il confine con la Turchia gli aiuti necessari possono raggiungere tempestivamente e in modo efficace la popolazione che sta tornando. Solo se gli operatori e gli esperti internazionali potranno raggiungere la città per la sua ricostruzione sarà possibile una pronta ricostruzione delle infrastrutture distrutte.

Per questo chiediamo al governo turco di aprire il corridoio umanitario verso Kobanê. Si tratta di rendere possibile la vita e il futuro per la città e per la sua popolazione. Chiediamo a tutte le istituzioni internazionali e a tutti i governi europei di aderire a questo desiderio della popolazione di Kobanê e di sostenerlo. Chiediamo all'ONU di allargare alla regione di Kobanê la sua decisione S/RES/2165 (2014) del 14 luglio 2014 nell'articolo 2 sugli aiuti umanitari alla Siria dove è in corso una guerra civile. L'apertura del confine e il nostro appoggio per la ricostruzione di questa città sono un precetto di umanità. A Kobanê vengono difesi i valori universali della democrazia e della libertà.

Firma

NOME /PROFESSIONE/ORGANIZZAZIONE

...